

**RAIBANO** SI E' PROPAGATO IERI MATTINA SCATENANDO L'ALLARME TRA I RESIDENTI. DECINE DI TELEFONATE

# Misterioso fumo rosa dall'inceneritore

*Hera: «Tutto nella norma», ma nessuno sa spiegare la causa di questo fenomeno*

**ALLARME** ieri a Riccione e dintorni per il fumo rosa intenso che si è sprigionato dal camino dell'inceneritore di Raibano. Il fenomeno si è presentato all'improvviso verso le 11,30, sollevando subito polemiche, ma soprattutto timori e ansie. Anche nella zona sud di Rimini, dove il vento ha convogliato l'intensa colonna di fumo. C'è chi ha pensato a un incidente, chi alla distruzione di particolari rifiuti speciali, chi al malfunzionamento dei filtri. Così diverse persone impaurite per sapere cos'era successo hanno telefonato al nostro giornale e anche a Hera. Ma la risposta della Multiutility, che tuttora indaga sulla causa del fenomeno, è arrivata nel pomeriggio. Nella nota diffusa alle 17,22 il colosso assicura che «Dalle prime rilevazioni, non risultano anomalie nei parametri delle emissioni, che invece vengono ampiamente garantite al di sotto dei limiti normativi previsti. Sono di oltre il 90 per cento inferiori ai limiti di legge». Si fa poi sapere che «Personale Hera ed Enti esterni preposti al controllo dell'impianto stanno tuttora conducendo gli accertamenti necessari per appurare la natura del fenomeno». L'apprensione è stata forte a Raibano, ma anche nell'intera zona artigianale di Coriano, dove, qua e là si sono formati capannelli di persone, col maso all'insù e telefonini pronti a catturare quell'insolito e inquietante spettacolo. Tra i testimoni, oltre al consigliere Alessandro Barnabé, sul posto per lavoro, Enzo Romagna Gliatta che racconta: «Ero in autostrada, tornavo da Rimini, verso le 11,25 all'improvviso ho visto partire quel fumo rosa intenso dall'inceneritore. Mi sembrava di vedere i fuochi di Gardaland. Più mi avvicinavo, più la scia era visibile e densa. Era come fosse saltato un tappo». Ha avuto

la stessa sensazione Nino Rossi, anche lui diretto a Riccione col suo carico di merce. «Era davvero impressionante! Non pensare a certi incidenti avvenuti altrove in questi casi è impossibile, ci si allarma! Fumo fucsia? Chi l'ha mai visto!» Il fatto non è passato inosservato al Movimento 5 Stelle-Riccione che sul «buongiorno» del «baffo rosa» commenta: «Non possiamo fare diagnosi, ma di certo l'accaduto ha generato un diffuso allarme tra la popolazione, perché non se ne conosce l'origine. Si sostiene che negli impianti di ultima generazione sono presenti filtri talmente sofisticati da trattenere l'impossibile. Allora perché sono fuoriusciti i pigmenti di quella colorazione così intensa? Serve una risposta celere». Margherita Bologna rappresentante di Riccione per il gruppo Energia pulita conclude: «Esistono le tecnologie per recuperare i rifiuti indifferenziati, senza incenerirli».

**Nives Concolino**



Ecco come appariva ieri il fumo che usciva dall'inceneritore

## I COMMENTI SU FACEBOOK

### «Niente paura, stanno bruciando le tessere Pd»

**IL PENNACCHIO** di fumo rosa intenso (quasi rosso), che si è sprigionato dalla canna fumaria dell'inceneritore ha scatenato una pungente ironia e il sarcasmo del popolo di Facebook. Cosa brucia in viale Raibano? A corredo del post pubblicato da Alessandro Barnabé del Pdl, nel gruppo Come vorremmo la nostra Riccione, c'è chi commenta: «Sono le tessere del Pd», ma per altri il vero motivo è che l'inceneritore «Sente avvicinarsi l'evento della notte...(rosa). Lo stesso Barnabé, che sul fatto annuncia un'interpellanza in consiglio comunale, si lascia andare a una sagace battuta: «Se fosse successo sabato scorso, avremmo

pensato che il motivo fosse dovuto al passaggio del Giro d'Italia a Gabicce...». Congetture e fantasia, tra serio e faceto, vanno oltre.

C'è chi ironizza e vede nel fumo una pioggia di petali rosa e chi si chiede se stia ardendo plastica rosa o scarti farmaceutici. Ma di certo, come osserva uno dei tanti «amici» telematici, quello che emette l'impianto d'incenerimento non è «niente di salutare». O meglio, come replicano altri: «E' qualcosa che neppure i tanto acclamati filtri a manica sono riusciti a fermare!». Ma meglio buttarla in burla: «Non è che si è suicidata la lumacona (quella in resina rosa della rotatoria)?»

**ni. co.**